

# Non pagare il debito!

Ragioni, significati e potenzialità di una parola d'ordine

---

“Attribuire ogni potere decisionale a chi detiene il potere economico significa nei fatti vanificare il principio del suffragio universale”: sono le parole recenti del presidente della Consob, Giuseppe Vegas, pronunciate a commento della gestione attuale della crisi economica in Europa. In altre parole, c'è una contraddizione sempre più evidente fra le logiche del mercato e i meccanismi della democrazia.

Questa è solo una delle ragioni per cui sono messe a dura prova, in una fase critica come questa, le concezioni politiche e i programmi di tutte le forze sindacali e politiche della sinistra.

In tutta Europa i partiti riformisti si sono pienamente adeguati alle logiche del sistema e sono in prima linea nell'imporre le politiche di “risanamento”. I dirigenti delle principali organizzazioni sindacali si trovano completamente spiazzati e incapaci di organizzare una risposta all'altezza della situazione. Tutto questo mette a nudo il vuoto a sinistra.

Esiste un dibattito fra le forze della sinistra di alternativa e nei settori sindacali più combattivi su quali possano essere le alternative alle politiche dominanti, ma una proposta chiara e capace di riaggregare la classe fatica ad emergere.

In campo vi sono sostanzialmente tre posizioni. La borghesia dice “il debito va pagato, costi quello che costi, con decenni di austerità”.

Una seconda posizione dice “il debito va pagato, ma il carico va equamente distribuito fra le varie classi sociali”; è la posizione delle burocrazie sindacali e delle forze riformiste, che di fronte ai diktat dei “mercati”, ossia del capitale, non fanno altro che lamentarsi per poi inchinarsi.

Infine una terza posizione viene proposta negli ambiti della sinistra sindacale, del movimento giovanile e fra le forze della sinistra radicale, ed è la posizione: “non pagare il debito”.

È di questa che si occupa il testo che presenteremo.

---

## Giovedì 31 maggio alle 18:00

Presentazione dell'opuscolo ***Crisi, debito, default. Rompere con l'utopia***  
presso il salone della sede del Prc di Trieste, Via Tarabochia 3 (I piano)

Introdurrà l'autore, **Claudio Bellotti**

Interverranno

**Maddalena Antonini**, La Cgil che vogliamo

**Sasha Colautti**, Fiom Cgil

**Norberto Fragiaco**, Comitato No Debito

**Toni Saule**, Partito della Rifondazione comunista

---

Organizza il circolo Prc di Trieste “Walter Lunardelli”

Per contatti: 040/639109

---

